

Vita della Chiesa E' nunzio apostolico in Venezuela, vicentino di origine, ha 58 anni

Mons. Pietro Parolin nuovo Segretario di Stato

È il nunzio apostolico in Venezuela l'arcivescovo Pietro Parolin, 58 anni, vicentino di origine, il nuovo segretario di Stato scelto da Papa Francesco e di cui è stato dato l'annuncio ufficiale sabato 31 agosto. Sostituisce nell'impegnativo compito il cardinale Tarcisio Bertone che ha ricoperto l'incarico dal 2006.

La lunga esperienza di Parolin nella carriera diplomatica (è nel servizio diplomatico della Santa Sede da quasi 30 anni) garantisce al nuovo segretario di Stato una conoscenza diretta di molte delle situazioni più delicate che stanno a cuore alla Chiesa e a Papa Francesco. Nel suo servizio si è occupato, tra l'altro, di Cina e di altri Paesi orientali, di Nigeria e di Messico, di rapporti con Israele fino al Venezuela di Chávez dimostrando sempre una grande capacità umana e pastorale, oltre che una grande preparazione. In questi anni ha avuto modo di conoscere bene Papa Bergoglio, tanto che questi lo ha chiamato accanto a sé per questo importantissimo



compito. Quando è stato dato l'annuncio della notizia nella diocesi di Vicenza, Chiesa natale di monsignor Parolin, molte campane hanno suonato a festa. La diocesi berica ha salutato con grande gioia la notizia della nomina di un sacerdote vicentino a segretario di Stato, soprattutto per la stima e l'affetto di

cui monsignor Pietro Parolin ha sempre goduto da parte del clero e dei fedeli.

Il vescovo di Vicenza monsignor Beniamino Pizziol ha subito inviato una lettera gratulatoria a monsignor Parolin (che ha sempre mantenuto il legame con la propria comunità parrocchiale di origine di Longa di

Schiavon e con la diocesi berica) manifestando la gioia della Chiesa vicentina per questa nomina che ritiene un "onore" per tutta la diocesi. Il vescovo ha assicurato al confratello la vicinanza e la preghiera per il delicatissimo incarico che gli è stato affidato. Monsignor Pizziol ha ricordato i molti incontri con monsignor Parolin e come di lui abbia sempre apprezzato l'affabilità, la semplicità e la competenza per cui è sempre stato conosciuto e stimato e che tanto lo avvicinano allo stile pastorale di Papa Francesco.

Monsignor Pietro Parolin, il più giovane segretario di Stato dai tempi di Eugenio Pacelli che lo divenne nel 1930 quando non aveva ancora 54 anni, assume questa responsabilità in un momento particolarmente delicato per la Chiesa, per l'Italia e per il mondo.

E sono significative, a tale proposito, le parole con cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha salutato la nomina di Parolin.

"Sono certo che grazie alla Sua

presenza al vertice della Segreteria di Stato, le nostre relazioni continueranno ad arricchirsi di nuovi contenuti e la nostra collaborazione a difesa della pace e della giustizia nei diversi scenari internazionali potrà ulteriormente consolidarsi".

La dimensione dell'universalità della Chiesa che l'elezione di Papa Francesco ha, se possibile, accentuato, andrà curata e accompagnata in modo semplice ma al contempo autorevole.

La Chiesa ha oggi, forse più di ieri, una grande responsabilità nel contribuire a sviluppare rapporti positivi tra gli Stati e a dire parole e a porre segni di pace in molte zone del pianeta lacerate da conflitti e guerre a cominciare dall'area del Mediterraneo.

In questa prospettiva la grande preparazione diplomatica coniugata con la sensibilità pastorale che ha sempre mantenuto saranno utilissime a monsignor Parolin.

Lauro Paoletto,
direttore "La Voce dei Berici"
(Vicenza)

Città della Pieve Nativa di Codevilla, è entrata nel monastero delle Sorelle Povere di Santa Chiara

La professione solenne di Suor Barbara Agnese



A Città della Pieve, festa grande nel monastero delle Clarisse di S. Lucia, dove il 9 agosto si è svolto il rito della Professione solenne nell'ordine delle Sorelle Povere di S. Chiara di Suor Barbara Agnese Moroni. A rappresentare il Vescovo di Tortona c'era il Vicario Monsignor Pier Giorgio Pruzzi, compaesano di Suor Barbara, e dalla nostra Diocesi e in particolare da Codevilla, paese dove Barbara è nata, un pullman pieno di amici e parenti si è recato là per festeggiarla.

La Celebrazione è stata presieduta dall'arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, Mons. Gualtiero Bassetti, che ha apprezzato la presenza dell'autorità civile nella persona del sin-

daco di Codevilla Paolo Marchesotti. Particolarmente commosso appariva don Michele Chiapuzzi, parroco di Codevilla, che ha seguito il cammino di Barbara e concelebrava insieme a quindici sacerdoti.

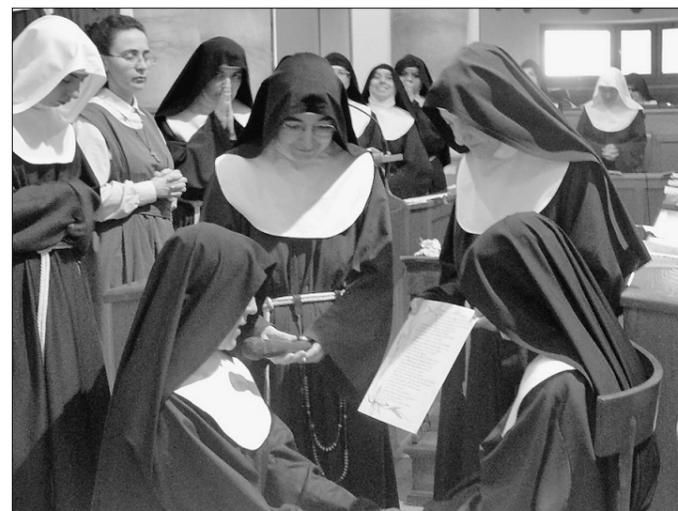
Quando il Signore chiama alla vita consacrata, come quando nasce un bambino, è sempre una grande gioia, un grande dono per tutti, segno che il Signore, buono e misericordioso, non si è ancora stancato dei peccati degli uomini e vuole accrescere la santità della Chiesa.

In quel giorno anche la liturgia della Parola (nella prima lettura tratta dal libro del profeta Osea 2,14, nel salmo 62, nella lettera di san Pietro apostolo 1,3 -9 e nel Vangelo secondo Matteo 25,1-13) sembrava voler benedire l'evento, vincendo le perplessità di quanti ancora si fossero mostrati titubanti di fronte a una scelta così generosa e de-

finitiva, perché si avvertiva la presenza dello Spirito Santo che dona la perseveranza e la capacità di realizzare quanto chiede. Suor Barbara ha risposto con coraggio, facendo sue le parole del salmo 18: "Ti amo, Signore, mia forza...".

Il Vescovo ha iniziato l'omelia augurandole di poter vivere in pienezza la gioia della sua vita trasfigurata dal dono della sua vocazione di sposa di Cristo, nella fedeltà e nella contemplazione del Suo Volto, ma anche ben presente nelle periferie di cui parla Papa Francesco, per aiutare con la preghiera coloro che non conoscono l'amore di Dio. Ha invitato ad una scelta corale, di tutti i presenti che sono Corpo di Cristo nella vocazione in cui sono costituiti: "O si cresce insieme, come fratelli, o non cresce nessuno...".

Ha poi esortato a vivere la vigilanza, perché la fedeltà non si



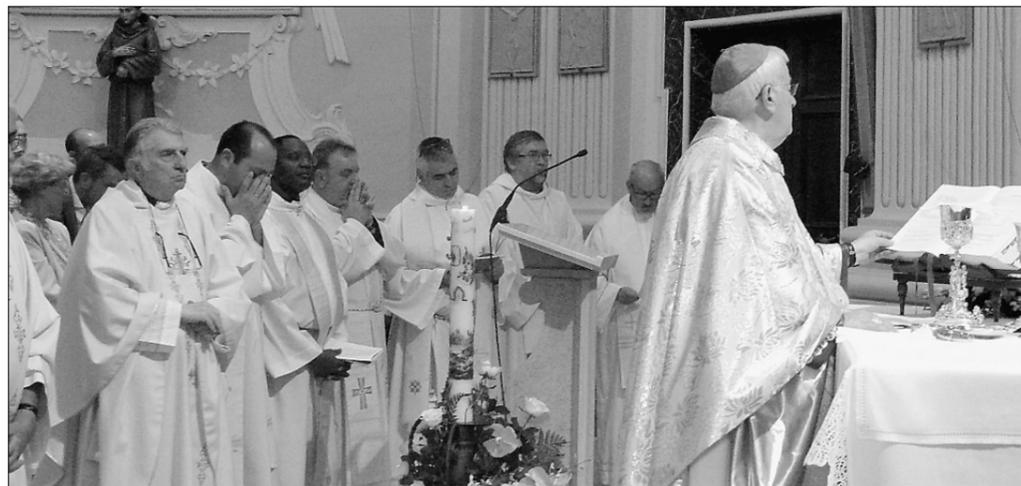
improvvisa, bisogna tenere accesa la lampada della fede e la fiamma dell'amore; l'olio deve essere il nostro, quello della coerenza nell'adempiere ai nostri impegni per dare testimonianza di una vita veramente

cristiana, anche se afflitta da varie prove.

Dopo la Messa, abbiamo avuto modo di salutare suor Barbara, mentre un lauto rinfresco ha consentito di stemperare le emozioni. Ci siamo rimessi in cammino per il ritorno a casa, nel tardo pomeriggio, consapevoli di aver partecipato ad un grande avvenimento di Chiesa che ci ha toccato il cuore rivelandoci la pienezza di un incontro che realizza una vocazione vera, non una fuga da un mondo pieno di guai né un rifugio per gente senza coraggio, ma "segno della presenza di Dio in mezzo agli uomini e dilatazione della vita".

A nome di tutta la diocesi di Tortona un grazie al Signore e a suor Barbara Agnese alla quale vanno le nostre felicitazioni e i nostri auguri.

Gina Ghelfi



LE NOSTRE SEDI:

Tortona C.so Repubblica, 48 Tel. 0131/861908 Fax 0131/891409
Castelnuovo Scrivia Via Garibaldi, 62 Tel. 0131/855564

Con recapiti a :S.Sebastiano, Volpedo, Viguzzolo, Cerreto Grue, Sale, Isola S.Antonio, S.Agata Fossili, Villaverria

Novi Ligure Via Mazzini 37 Tel. 0143/2340 Fax 0143/76697
Con recapiti a : Basaluzzo, Cassano, Fresonara, Pozzolo, Sardigliano, Cuquello, Serravalle, Stazzano

Arquata Scrivia Via Interiore, 48 Tel. e Fax 0143/636330
Con recapiti a :Borghetto Borbera, Cabella, Vignole

Servizi CISL

INAS - Per tutte le pensioni e non solo
Assistenza gratuita per pensioni di vecchiaia, anzianità, reversibilità, ricongiunzioni, ricostituzioni ecc.

CAAF - il tuo consulente fiscale di fiducia
Dichiarazione dei redditi, consulenze Ici, Ise, Red, Successioni

SAF - Contabilità lavoratori autonomi

AGEVOLAZIONI PER I NOSTRI SOCI

Copertura per furti e scippi

ETSI - Viaggi e soggiorni

Convenzioni assicurazioni

SICET - Tutela per gli inquilini

ADICONSUM - Fai sentire la tua voce

Conquiste dei pensionati

